

SOLIDARIETÀ

Libertà, Giustizia e Pace

solidarieta.biz



Si conclude oggi al centro monsignor Carraro l'assemblea del partito a cui aderisce anche Milena Tisato

E Solidarietà punta su vita e famiglia

Il presidente: «Abrogare la legge sull'aborto e dare tutela alla maternità»

Il presidente di «Solidarietà», Piero Pirovano durante il convegno al «Monsignor Carraro» (foto Amato)

Difesa della vita dall'embrione a una cellula sino agli ultimi giorni, per morte naturale. E tutela della famiglia fondata sul matrimonio. Su questi due punti, «condivisi e non considerati soltanto una questione di coscienza», si è formato il partito «Solidarietà», che conclude oggi al centro monsignor Carraro la sua tre giorni di assemblea nazionale, con la consegna delle prime tessere (sono già un migliaio) e con la stesura di un programma in vista delle prossime elezioni, a partire dalle politiche della prossima primavera.

Il presidente di «Solidarietà» (nel lo-

go ci sono anche i termini pace, giustizia e libertà) Piero Pirovano, milanese, chiarisce gli obiettivi del partito: «Il nostro fondamento è il diritto naturale», spiega, «e quando parliamo di tutela della vita e della famiglia vogliamo andare oltre i principi cristiani. Siamo un soggetto politico in formazione e intendiamo confrontarci con i cittadini nelle elezioni politiche e amministrative e penso saremo gli unici a mettere al centro del nostro programma il diritto alla vita. E sfido sia Berlusconi che Prodi a dire che nella prossima legislatura si abrognerà la legge 194 sull'aborto, per promul-

gare invece una legge che davvero tuteli la maternità».

Il delegato per creare dei comitati di Solidarietà in Verona e provincia è Davide Caltroni, 36 anni, impiegato di banca, che ha già come compagni di strada esponenti del mondo della cooperazione come Andrea Danese e Giulio Terragnoli. E che in questi giorni ha raccolto la tessera di Milena Tisato, consigliere comunale del Gruppo Misto (era di Progetto Verona, inserita nella Margherita). Nell'assemblea di Solidarietà è intervenuto fra gli altri con una relazione don Bruno Fasani, direttore di Verona Fedele. (e.g.)